

## IL LIBRO

## Aldo Moro, la guerra fredda e i servizi segreti



Aldo Moro, anche nel rapporto con l'intelligence, si conferma "un faro della Repubblica", parola del professor Mario Caligiuri, direttore del Master in intelligence dell'Università della Calabria e curatore del libro "Aldo Moro e l'intelligence (Rubbettino).

il libro è allo stesso tempo una "operazione culturale, perché ambisce a fare diventare l'intelligence materia di studio nelle università italiane, rendere consapevoli che un vero uomo di Stato conosce e utilizza l'intelligence e fare conoscere questo aspetto di Aldo Moro nel modo più corretto per evitare l'ennesima riscrittura sulle vicende del politico democristiano" così afferma il professor Mario Caligiuri che ricorda anche come Moro si muovesse "nello scenario della Guerra Fredda, che era una guerra di spie, con l'intelligence ingrediente fondamentale". Moro era consapevole dell'importanza dei servizi e "sapeva usare le informazioni prodotte dell'intelligence e dialogare con gli uomini che la praticavano, come Giovanni De Lorenzo, Enrico Mino, Vito Miceli e Stefano Giovannone, che cita più

volte nelle lettere scritte durante la sua prigionia". "Aldo Moro – ha sostenuto – è stato sempre uno dei protagonisti nelle fasi cruciali della storia italiana, dall'allargamento politico ai socialisti e ai comunisti, fino alle tante vicende che hanno costellato la storia italiana del secondo dopoguerra, dal Governo Tambroni alla strategia della tensione. I rapporti tra Moro e Francesco Cossiga, che riconosce allo statista pugliese una straordinaria cultura dell'intelligence. Il Professore ricorda anche la questione delicatissima degli altoatesini, i numerosi attentati, il trattato di Osimo e tanti altri avvenimenti in cui l'intelligence è stata centrale.

Questo libro arricchisce e completa la storiografia di Aldo Moro, statista democristiano e in quest'ottica, è ancora più importante descrivere il rapporto di Moro con l'intelligence e con gli apparati di sicurezza dello Stato. Quello del Presidente Dc con l'intelligence è stato un rapporto forte, reso complesso dal tempo in cui Moro è vissuto, lo statista dc aveva un rapporto stretto con gli Usa, arricchito da una buona conoscenza della Cia. Ad Aldo Moro si deve la svolta di politica estera verso il Mediterraneo.

Mario Caligiuri Aldo Moro e l'intelligence Rubbettino editore

**R.M.C**